

I TEATRI

REGGIO EMILIA

TEATRO "VALLI"

TEATRO "ARIOSTO"

TEATRO "CAVALLERIZZA"

**Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)**

- Redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. -

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 2 di 19</p>
<p><i>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</i></p>	

Indice

PREMESSA.....	3
FINALITA'	3
REGOLE GENERALI.....	3
MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO	3
INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENZA.....	4
INFORMAZIONI LAVORI IN APPALTO	4
IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA/APPALTO	4
I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	5
GESTIONI SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	8
RISCHI DA INTERFERENZE.....	10
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	16
CONSIDERAZIONI FINALI	17
FIRME PER IL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	18
PLANIMETRIE DELLE VIE DI ESODO.....	19

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 3 di 19</p>
<p>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</p>	

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) e comma 3, con lo scopo di rendere edotto il personale esterno dei rischi presenti all'interno dei Teatri e di incentivare comportamenti responsabili per la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti. Il documento è inoltre finalizzato alla promozione della cooperazione e coordinamento tra imprese per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenziali.

L'aggiornamento dei dati contenuti verrà realizzato ogni qual volta si evidenzino nuovi elementi di criticità in merito alla salute e sicurezza del personale presente.

La valutazione dei rischi specifici propri dell'attività svolta dall'appaltatore è da intendersi in obbligo a quest'ultimo.

FINALITA'

La Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia si pone come obiettivo quello di ridurre al minimo il rischio di incidenti e/o infortuni anche durante l'esecuzione di attività affidate a personale esterno ed operante, in alcuni casi, contestualmente al personale dipendente.

La sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ad un interesse prioritario collettivo e, con il presente documento, si intende garantire il rispetto da parte della Fondazione stessa dei regolamenti e delle procedure interne che concorrono alla corretta gestione delle varie fasi previste per la realizzazione degli eventi.

A tal fine, si richiede la collaborazione di tutto il personale presente sia nel seguire le norme comportamentali previste che nell'evidenziare eventuali carenze che si dovessero riscontrare.

REGOLE GENERALI

Il personale esterno presente, per quanto di propria competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza e salute in ogni fase connessa alle attività assegnate nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che le macchine / attrezzature eventualmente impiegate.

Tali condizioni devono essere volte alla tutela dei propri addetti e di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata. Inoltre, i lavoratori che accedono ai locali della Fondazione "I Teatri" devono attenersi alle disposizioni impartite dagli incaricati della Fondazione stessa, sia verbalmente che in forma scritta, comprese quelle contenute nei cartelli di avvertimento.

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per ogni emergenza che si dovesse presentare durante lo svolgimento delle mansioni di volta in volta assegnate, occorre fare sempre riferimento all'addetto preposto ed agli incaricati alle emergenze nominati dalla Fondazione stessa ed il cui elenco sarà comunicato all'impresa affidataria. Questi, sulla base del piano di emergenza interno e delle procedure adottate, hanno l'obbligo di coordinare gli interventi all'interno della propria sede e nelle aree di propria pertinenza. Il personale esterno, operante all'interno dei locali della Fondazione, è tenuto a valutare sempre la propria posizione in relazione al contesto in cui è chiamato ad operare e ad accertarsi della via di uscita più sicura, mediante la lettura delle planimetrie, in cui sono indicate le vie di esodo (riportate anche in allegato) e supportati dalla segnaletica di emergenza.

In ogni caso, al fine di rispettare regole di comportamento generali e le misure di prevenzione del rischio, si evidenzia a tutto il personale esterno, coinvolto a vario titolo, che:

- È VIETATO FUMARE o usare fiamme libere all'interno i tutti i locali di pertinenza della Fondazione;
- È VIETATO FUMARE o usare fiamme libere all'interno dei reparti, nei luoghi non destinati allo scopo ed in quelli in cui vige tale divieto;
- È VIETATO UTILIZZARE macchinari, attrezzature, quadri elettrici, prese elettriche senza preventiva autorizzazione e non a norma;
- È VIETATO UTILIZZARE prolunghe elettriche, prese a spina volanti, adattatori e riduttori elettrici non conformi alle norme CEI;
- È VIETATO UTILIZZARE percorsi non prefissati e locali diversi dal luogo di lavoro in assenza di permesso o senza essere accompagnati da un responsabile interno o da un suo incaricato;
- È VIETATO COMPIERE QUALSIASI AZIONE che possa provocare rischi di incendio, per la salute o in generale.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 4 di 19
Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.	

INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENZA

Azienda Committente:	FONDAZIONE "I TEATRI"
Recapiti:	0522 458811
Soggetto Referente per l'appalto:	FARINA MAURO
Recapiti:	0522 458811

ORGANIZZAZIONE DEI SOGGETTI REFERENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Legale Rappresentante:	GROTTI GIANPIERO	
Direttore Generale e delegato alla sicurezza	CANTÙ PAOLO	
RSPP:	I nominativi inseriti nell'organigramma della sicurezza e dei componenti le squadre di emergenza verranno comunicati all'impresa affidataria.	
ASPP		
RLS:		
Medico Competente:		
Responsabile delle Emergenze		
Incaricati gestione emergenze		Evacuazione
	Antincendio	Recapito /
	Primo soccorso	Recapito /

INFORMAZIONI LAVORI IN APPALTO

Contratto d'Appalto	<input type="checkbox"/> Aperto <input checked="" type="checkbox"/> Chiuso
Oggetto dell'appalto:	Servizi di accoglienza e assistenza al pubblico e servizi accessori.
Lavori in appalto	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi: accoglienza e assistenza al pubblico e servizi accessori.
	<input type="checkbox"/> Manutenzioni: /
	<input type="checkbox"/> Forniture: /
	<input type="checkbox"/> Altro: /
Durata dei Lavori:	Dal: al:
Aree di lavoro appalto:	Teatro "Valli", Teatro "Ariosto", Teatro "Cavallerizza".
Planimetrie aree committente:	<input checked="" type="checkbox"/> Allegate <input type="checkbox"/> Non Allegate

IMPRESE COINVOLTE NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA/APPALTO

(compilare per tutte le ditte/lavoratori autonomi coinvolte nell'appalto o nell'opera)

Ditta:	
Datore di Lavoro:	
RSPP:	
RLS:	
Dirigente/Preposto/Responsabile:	
Medico Competente:	
Incaricati gestione emergenze (antincendio/primo soccorso):	
Numero lavoratori previsti:	

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 5 di 19</p>
<p>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</p>	

I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

AREA: TUTTI I LOCALI		
PERICOLI	RISCHI PREVEDIBILI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2, 3, 4 (attrezzature ed elementi metallici, impianti di condizionamento, docce, lavabi e servizi igienici).	Patologie dovute a contatto con agenti biologici.	Manutenzione semestrale dei filtri degli impianti di condizionamento. È presente personale interno addetto alla regolare pulizia dei locali e dei servizi igienici presenti negli ambienti di lavoro.
Agenti chimici.	Intossicazione, avvelenamento, ustioni e bruciature.	Tutti i prodotti chimici utilizzati sono stoccati in appositi mobili chiusi a chiave. Divieto di utilizzo da parte di personale non autorizzato. Valutazione delle caratteristiche di pericolosità dei vari prodotti sulla base delle relative schede di sicurezza. Aggiornamento delle schede di sicurezza ogni qualvolta venga acquistato un nuovo prodotto chimico. Utilizzo costante dei dispositivi di protezione individuali forniti. L'eventuale necessità di utilizzo di prodotti chimici classificati quali pericolosi nelle attività svolte dall'appaltatore deve essere comunicata al servizio di prevenzione protezione della Fondazione tramite preventiva trasmissione della scheda di sicurezza.
Rumore	Difficoltà di comunicazione, ipoacusie.	Rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 18/09/1997 per le attività di spettacolo. Utilizzo di idonei DPI.
Stato dei pavimenti	Scivolamento in piano ed inciampo, traumi e ferite lacero-contuse.	Accertarsi dell'eventuale presenza di materiale estraneo o sostanze oleose sulle aree esterne. Pulizia periodica delle aree esterne. Divieto di depositare materiale nei passaggi pedonali. Il personale addetto all'area, qualora verifici la presenza di materiale estraneo sui pavimenti è tenuto a darne immediata comunicazione al preposto dell'area.
Esposizione a fumo passivo	Patologie inerenti all'apparato respiratorio.	In tutti i Teatri vige il divieto tassativo di fumare. È presente la segnaletica di divieto ed è incaricata la persona che ne vigila l'osservanza. È presente la segnaletica e l'illuminazione di emergenza.
Impianto elettrico.	Elettrocuzione.	L'impianto elettrico è certificato secondo le norme vigenti. Tali requisiti vengono rispettati su tutti i quadri generali, sui quadri elettrici di alimentazione delle macchine, sulle dorsali di alimentazione e sull'illuminazione generale e sussidiaria. Sono previste manutenzioni periodiche degli impianti e verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra. Attrezzature di lavoro a norma.
Incendio, terremoto, infortuni, emergenze di varia natura.	Emergenze / Evacuazione	Adozione del Piano di Emergenza Interno. Presenza costante della squadra di emergenza (primo soccorso e antincendio). Affissione delle planimetrie per l'esodo, presenza di segnaletica e illuminazione di emergenza. Divieto di ingombro delle vie di circolazione all'interno dei locali con materiali che possano rendere difficoltosa l'evacuazione in caso di emergenza ed il raggiungimento, da parte delle squadre addette, ai presidi antincendio e sanitari. Verifiche periodiche sull'idoneità dei presidi sanitari e antincendio.
Aggressioni o reazioni violente dirette o indirette da parte di soggetti terzi.	Traumi e ferite lacero-contuse.	Divieto di intervento o reazione nei confronti dei soggetti ostili. Prestare attenzione alle eventuali situazioni critiche. In caso di situazioni violente provvedere senza indugi a ripararsi in luoghi sicuri.

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 6 di 19</p>
<p>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</p>	

AREA: PALCOSCENICO

PERICOLI	RISCHI PREVEDIBILI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Pedana palcoscenico (inclinazione > 5%).	Scivolamenti, cadute in piano, cadute da altezze significative (< 2 metri).	Accesso consentito solo alle persone autorizzate. Utilizzare ESCLUSIVAMENTE I PERCORSI SEGNALATI . Quando la fossa dell'orchestra (ad eccezione del Teatro "Cavallerizza") è aperta: istruzioni al personale presente in merito al rischio di cadute e disposizione di non avvicinarsi al limite del palcoscenico (1,5 mt.).
Scarsa illuminazione (palcoscenico, platea, palchi, sotterranei).	Scivolamenti, cadute in piano, urti.	Presenza di luci di servizio durante gli eventi. Utilizzare ESCLUSIVAMENTE I PERCORSI SEGNALATI .
Utilizzo di scale portatili, ponte su ruote (Teatro "Valli" e Teatro "Ariosto"), lavori in quota.	Cadute dall'alto, caduta oggetti dall'alto.	Sono autorizzate esclusivamente scale marcate EN131. Sono autorizzati esclusivamente i trabattelli rispondenti ai requisiti di cui all'art. 140 comma 4 o di cui all'allegato XXIII del D.Lgs. 81/08. L'utilizzo delle scale portatili (SE AUTORIZZATO) deve sempre prevedere la presenza di almeno un operatore alla base e della messa in sicurezza tramite l'ausilio di idonei dispositivi di protezione individuale. Nel caso si acceda in quota prevedere idonei dispositivi di sicurezza. Divieto di passaggio e sosta nei pressi delle lavorazioni. Assicurarsi che non vi sia altro personale nell'area soggetta ai lavori. Eventualmente delimitare la zona di lavoro.
Utilizzo PLE a pantografo (Teatro "Cavallerizza")	Investimenti, cadute dall'alto, caduta oggetti dall'alto.	Non sostare in prossimità delle lavorazioni. Utilizzo delle attrezzature di lavoro solo per personale formato ed addestrato. Utilizzo dei DPI previsti. Assicurarsi che non vi sia altro personale nell'area soggetta ai lavori. Eventualmente delimitare la zona di lavoro.
Attrezzature di lavoro (elettrici e manuali).	Tagli, abrasioni e lesioni in genere agli arti superiori (in particolare alle mani), inferiori e alla testa (in particolare agli occhi per proiezione di sfridi di materiali vari).	Le attrezzature di lavoro (elettriche e manuali) e le macchine utensili possono essere utilizzate unicamente da personale adeguatamente formato della Fondazione "I TEATRI". In "graticcia", e nei locali tecnici in generale, è possibile accedere solo se autorizzati ed accompagnati dal personale della Fondazione stessa.
Movimentazione meccanica e manuale dei carichi.	Caduta oggetti dall'alto, schiacciamento, lesioni, ferite lacero-contuse.	Gli apparecchi di sollevamento carichi vengono periodicamente mantenuti e verificati come prescritto dalle normative vigenti in materia. Gli unici operatori abilitati ad operare con tali attrezzature sono i dipendenti della Fondazione, in possesso dei relativi requisiti. L'accesso all'area di palcoscenico durante le fasi di montaggio, smontaggio, prove e realizzazione dello spettacolo è consentito solamente agli addetti ai lavori. Il personale esterno, non direttamente coinvolto nelle lavorazioni, non potrà in alcun caso attraversare il palcoscenico durante le operazioni di carico e scarico.
Graticcia e carichi sospesi	Caduta di piccoli oggetti ed utensili dall'alto (attrezzature e minuterie, truss, americane e proiettori sospesi).	Messa in sicurezza degli attrezzi che per dimensioni potrebbero attraversare il pavimento della "graticcia" ed istruzioni ai tecnici di non tenere oggetti di piccole dimensioni liberi. Truss, americane e farette sono vincolate con cavi in acciaio e cavi di sicurezza su ogni proiettore. I proiettori sono inoltre dotati di rete di trattenuta frontale contro la proiezione di piccoli frammenti di vetro. I proiettori appesi nei vari palchi sono agganciati e vincolati con sistemi certificati.

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 7 di 19</p>
<p><i>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</i></p>	

AREA ESTERNA

PERICOLI	RISCHI PREVEDIBILI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Circolazione automezzi	Collisione ed investimento pedoni, traumi e ferite lacero-contuse.	Limitare la propria presenza sulla sede stradale destinata alla circolazione degli automezzi. Utilizzare gli spazi destinati al transito pedonale.
Stato dei pavimenti	Scivolamento in piano ed inciampo, traumi e ferite lacero-contuse.	Accertarsi dell'eventuale presenza di materiale estraneo o sostanze oleose sulle aree esterne. Pulizia periodica delle aree esterne. Divieto di depositare materiale nei passaggi pedonali.
Aggressioni o reazioni violente dirette o indirette da parte di soggetti terzi	Traumi e ferite lacero-contuse.	Divieto di intervento o reazione nei confronti dei soggetti ostili. Prestare attenzione alle eventuali situazioni critiche. In caso di situazioni violente provvedere senza indugi a ripararsi in luoghi sicuri.

GESTIONI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Il verificarsi di una o più situazioni di emergenza comporta per tutti gli occupanti di un determinato luogo una serie di comportamenti uniformi che possono essere riassunti nella seguente scheda.

FASE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO
PRIMA DELL'EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none">- Segnalare prontamente la presenza di anomalie, di comportamenti scorretti, la presenza di personale non autorizzato e la mancanza di attrezzature antincendio- Non creare intralci alle vie di fuga- Rispettare le procedure e le disposizioni vigenti- Non fumare- Mettere in sicurezza le attrezzature
DURANTE L'EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none">- Mantenere la calma- Rispettare le disposizioni impartite dagli addetti- Avvisare il responsabile delle emergenze se non vi è già emergenza in atto- Non prendere iniziative- Rispettare le disposizioni impartite dagli addetti- Interrompere le attività lavorative- Mettere in sicurezza nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo- Non tornare indietro, se non per motivi di grande necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza- Raggiungere il luogo di raccolta seguendo le indicazioni delle planimetrie affisse e la segnaletica
DOPO L'EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none">- Seguire le istruzioni fornite al punto di raccolta- Tornare al posto di lavoro solo se esplicitamente autorizzati- Segnalare l'esistenza di situazioni di pericolo ancora presente- Facilitare il normale ripristino delle attività- Informare i superiori del danno generato e delle problematiche legate all'interruzione del lavoro- Segnalare al responsabile dell'emergenza anomalie e possibili migliorie osservati durante l'evoluzione dell'emergenza



È vietato ostruire anche solo parzialmente e temporaneamente le vie di esodo e le uscite di emergenza.



Nel caso di situazioni d'emergenza che richiedano la rapida evacuazione dei locali di lavoro, affidarsi alle istruzioni impartite dal personale "preposto" della committenza: recarsi rapidamente verso l'uscita di emergenza più vicina ed indirizzarsi al punto di raccolta specificato sulle planimetrie presenti nei locali. Durante le rappresentazioni con affluenza di pubblico superiore alle 500 unità, le squadre di emergenza saranno coordinate dal presidio dei Vigili del Fuoco presente.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 9 di 19
Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.	

I rischi sono essenzialmente legati alla necessità di individuare rapidamente le uscite di emergenza presenti e le relative vie di esodo: a tal fine è presente l'illuminazione di emergenze e sono affisse le planimetrie indicanti le vie di esodo.

Al fine di poter valutare il numero di persone presenti nelle strutture e verificarne l'effettiva evacuazione in caso d'emergenza (con controllo presso il punto di raccolta esterno) tutti gli operatori sono tenuti ad accedere all'interno dei Teatri passando dall'ingresso principale per la registrazione obbligatoria. È altresì prevista la procedura inversa in caso di uscita dai locali.

È vietato ostruire anche solo parzialmente e temporaneamente le vie di esodo, le uscite di emergenza e i presidi antincendio e di primo soccorso.

In caso di segnalazione dell'evacuazione dei locali di lavoro, il personale presente in Teatro deve recarsi rapidamente verso l'uscita di emergenza più vicina ed indirizzarsi al punto di raccolta specificato sulle planimetrie presenti in azienda.

INCENDIO

Rischi individuati: Possibili incendi di diversa natura causati dalla presenza di modeste quantità di materiali combustibili e prodotti infiammabili in uso e/o deposito.

Indicazioni: Per interventi in caso di incendio di limitata estensione sono presenti estintori portatili in posizioni debitamente segnalate.

L'utilizzo di tali presidi è riservato esclusivamente al personale dipendente appositamente incaricato ed addestrato.

Si ricorda la necessità di comunicare ogni situazione di possibile pericolo – focolaio d'incendio – al Responsabile dell'emergenza precedentemente indicato.

PRIMO SOCCORSO

Rischi individuati: possibili infortuni di diversa natura occorsi durante il lavoro.

Indicazioni: in caso di infortunio è compito del personale avvisare immediatamente il Responsabile dell'emergenza sopra indicato che provvederà ad attivare le procedure di primo soccorso attraverso le squadre nominate ed addestrate e le eventuali chiamate di soccorso al 118.

TERREMOTO

Rischi individuati: possibili crolli e caduta materiale.

Indicazioni: mantenere la calma, non precipitarsi fuori dal locale, cercare riparo vicino ad un muro portante o sotto ad un tavolo e rimanere in ogni caso lontano da scaffalature o vetrate.

Una volta terminata la scossa, se è stato diramato l'ordine di evacuazione, mediante avviso vocale ed attivazione dei segnalatori acustici presenti nell'immobile, portarsi presso l'area di raccolta seguendo le istruzioni indicate dalle squadre di emergenza.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05
	Edizione: aprile 2018
Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.	Revisione: 01
	Pagina: 10 di 19

Esaminata ed analizzata congiuntamente la possibile presenza di eventuali rischi derivanti da interferenze tra le attività dell'Unità Organizzativa e delle imprese appaltatrici si è proceduto alla relativa valutazione.

RISCHI DA INTERFERENZE

Il seguente capitolo disciplina l'esclusione o la presenza di rischi da attività interferenti fra appaltatori e committente. Per entrambi i casi sarà necessario riferirsi alla descrizione della sezione si faccia riferimento alternativamente alla sezione individuata.

Committente e appaltatore hanno ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n.81/08 e s.m.i in relazione agli obblighi previsti dai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione e hanno valutato che:

Non sono previsti rischi derivanti da attività interferenti

Le attività affidate all'appaltatore non generano rischi da attività interferenti in quanto:

- Durata dei lavori inferiori ai cinque uomini giorni anno dalla data dei lavori in appalto
- Nessuna sovrapposizione del personale nei luoghi di lavoro
- Nessuna sovrapposizione del personale negli orari di lavoro
- Aree di lavoro isolate o non occupate da altri lavoratori
- Mera fornitura di materiali e/o attrezzature
- Servizi di natura intellettuale
- Altro:

Sono previsti rischi derivanti da attività interferenti

Le attività affidate all'appaltatore generano rischi da attività interferenti con il committente e pertanto dovranno essere applicate specifiche misure di prevenzione e protezione di seguito elencate.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I criteri per la valutazione dei rischi da interferenze faranno riferimento a quelli già adottati all'impresa. Nel seguente schema si esplicitano, per ogni area, il rischio da attività interferenti, la sua valutazione, le misure di prevenzione e protezione da adottare e il soggetto responsabile dell'applicazione della misura stessa (Committente e/o Appaltatore).

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO						
1) Accesso e transito di automezzi in prossimità del teatro per carico/scarico materiali						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del Rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare / ridurre le interferenze
			P	D	R	
Investimenti, contusioni, schiacciamenti, ferite, fratture	Tutto il personale delle imprese esecutrici, personale di produzione, tecnici, artisti e personale terzo che può transitare nelle immediate vicinanze	<p>Gli automezzi verranno posizionati all'esterno dell'area direttamente interessata agli allestimenti</p> <p>Sarà disponibile il parcheggio attestante sul portone di carico dove sosterranno per il tempo necessario alle operazioni previste.</p> <p>Presenza di personale a "terra" in grado di poter aiutare l'autista dell'automezzo durante le manovre e preposto al divieto: di sosta/transito nel raggio d'azione dell'automezzo, di accesso a personale NON autorizzato durante tali manovre.</p> <p>D.P.I. OVE NECESSARIO.</p> <p>È Obbligo per il personale che interverrà una volta posizionato l'automezzo alle operazioni di carico/scarico dell'utilizzo di pettorine alta visibilità e scarpe.</p>	1	3	3	<p>Osservare i limiti di velocità e ridurre la velocità in caso di situazioni di potenziale pericolo</p> <p>Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli.</p> <p>Non transitare e sostare nell'area interessata alla manovra.</p> <p>Per I transiti pedonali: Utilizzare i percorsi opportunamente predisposti. Adottare le norme comportamentali tipiche del Codice della Strada.</p> <p>Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra.</p> <p>Non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi.</p>

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 11 di 19
	Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 2) Installazione service audio, video, luci						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare / ridurre le interferenze
			P	D	R	
Traumi, contusioni, schiacciamenti, ferite, fratture	Tutto il personale delle imprese esecutrici, personale di produzione, tecnici, artisti e personale terzo che potrebbe transitare nelle immediate vicinanze	<p>Questa fase operativa è da curare in modo particolare in quanto devono essere movimentati e posti in opera in poco tempo notevoli quantità di materiali per l'allestimento dello spettacolo.</p> <p>In particolare è da curare in modo specifico la compresenza di varie imprese e la sovrapposizione di diverse operazioni e quindi di lavoratori che seguono piani di lavoro specializzati, i quali sono coordinati in loco a cura del responsabile di produzione (ed assistente produzione) secondo un piano di montaggio elaborato e controllato dalla direzione tecnica della produzione.</p> <p>D.P.I.</p> <p>Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo.</p>	2	1	2	<p>Verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove.</p> <p>Tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro quando si opera sul graticcio.</p>

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 3) Posizionamento funi su strutture in quota						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Caduta materiali dall'alto con conseguenti traumi, ferite, fratture, contusioni.	Tutto il personale delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle aree sottostanti alle zone interessate da attività in quota.	<p>Il montaggio delle strutture in elevazione per sostegno dei (scenografie, audio, video, luci, etc. ...), nonché l'ancoraggio degli argani e l'utilizzo di corde per il sollevamento, richiede l'opera di personale interno specializzato per effettuare montaggi in zone della graticcia che non sono raggiungibili con scale, ponteggi o altri mezzi di sollevamento. Gli argani utilizzati per le successive operazioni di sospensione degli elementi di scena e delle luci ed in generale degli elementi sospesi, vengono fissati alle strutture portanti del graticcio o delle putrelle metalliche, previo accertamento, a cura del responsabile di Produzione, della sussistenza effettiva delle condizioni e dei limiti di carico preventivamente richiesti.</p> <p>Divieto assoluto da parte di personale non autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. Vigilanza su tale disposizione da parte di tecnici a terra e dei preposti delle imprese esecutrici.</p> <p>D.P.I.</p> <p>Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo.</p> <p>Per le dotazioni di sicurezza del personale che svolge attività in quota vedasi i Piani Operativi di Sicurezza delle Imprese esecutrici.</p>	1	3	3	<p>Verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove.</p> <p>Tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro.</p> <p>Informazione e formazione del personale operante in cantiere incaricato delle operazioni di allestimento service.</p>

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 12 di 19
	<i>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</i>

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO <i>4) Posizionamento cavi elettrici a terra in zone interessate dal passaggio di persone</i>						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Folgorazioni/elettrocuzioni per contatti con elementi in tensione. Inciampi con conseguenti traumi, fratture, contusioni. Incendio ed esplosione.	Elettricisti e tutto il personale delle imprese esecutrici e personale di produzione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze.	<p>Seguire scrupolosamente, per la posa in opera dei cavi di distribuzione elettrica, quanto previsto nelle norme CEI vigenti, con particolare riferimento alla protezione delle condutture (aeree o interrate) dei tipi di cassette di distribuzione (doppia protezione) e degli indici di protezione da rispettare per i cavi, le cassette, e gli apparecchi di illuminazione, che data la specifica situazione non possono essere inferiori a IP 42. Tutti i circuiti devono essere protetti da sezionatori e interruttori magnetotermici e/o differenziali di tipo idoneo, dotati di blocco contro la chiusura accidentale del circuito nei casi in cui ciò è prescritto. Devono essere previsti comandi di emergenza per lo sganciamento dell'alimentazione, opportunamente segnalati, sia per l'alimentazione fornita dal quadro di distribuzione che dai gruppi elettrogeni al seguito della produzione.</p> <p>L'installatore ha comunque l'obbligo di effettuare il controllo delle varie parti dell'impianto, eseguendo le prescritte prove a vista e strumentali necessarie a garantire la corretta costruzione degli impianti. I cavi a terra dovranno essere posizionati ai fini della loro protezione all'interno di idonee canaline passacavo.</p>	1	3	3	<p>Prendere conoscenza del piano di emergenza.</p> <p>Non fumare.</p> <p>Non effettuare lavorazioni che generano sorgenti di accensione quali fiamme libere, scintille, se non preventivamente autorizzati con presenza di presidi antincendio e addetti antincendio in prossimità della zona di intervento, dopo aver allontanato materiali combustibili ed infiammabili.</p> <p>Non introdurre sostanze infiammabili se non preventivamente autorizzati.</p> <p>Ad utilizzo avvenuto, portare all'esterno i contenitori di prodotti infiammabili (bombole acetilene, ossigeno, bombole GPL, solventi etc. ...).</p>

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 13 di 19
<i>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</i>	

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 5) <i>Movimentazione manuale e montaggio degli elementi della scenografia (Truss, Fomet, etc. ...)</i>						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Caduta materiali traumi, ferite, fratture, contusioni durante la movimentazione a terra Schiacciamento degli arti superiori e inferiori durante la movimentazione. Ribaltamento e caduta delle casse di contenimento delle attrezzature durante lo smontaggio e il trasporto. Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali. Schiacciamento degli arti superiori e inferiori durante la movimentazione. Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali sui piani. Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano.	Tutto il personale delle imprese esecutrici e personale della Fondazione che può transitare/sostare nelle immediate vicinanze. Zone interessate da attività in quota dall'alto.	Fase operativa è da curare in modo particolare in quanto devono essere smontati e movimentati in poco tempo tutti di materiali usati per l'allestimento dello spettacolo. In particolare è da curare in modo specifico la compresenza di varie imprese e la sovrapposizione di diverse operazioni e quindi di lavoratori che seguono piani di lavoro specializzati, i quali sono coordinati in loco a cura del responsabile di produzione (ed assistente produzione). Particolare attenzione va posta alle condizioni generali di illuminazione dell'area interessata Norme comportamentali per i lavoratori: - porre la massima attenzione agli elementi che possono procurare ferite alle mani (creste della zincatura, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare etc. ...); - porre la massima attenzione alle operazioni di montaggio che presentano per la loro conformazione e per il metodo di montaggio rischi specifici; in particolare, ai lavoratori che compiono operazioni ad altezza superiore a ml. 2 da terra, viene ordinato di utilizzare cinture di sicurezza e adeguati ancoraggi; - i lavoratori devono essere informati che possono trasportare a mano un carico max di Kg. 25 (detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto). D.P.I. Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo nonché in aggiunta, e per il personale di facchinaggio, idonei guanti protettivi. Divieto assoluto da parte di personale sicurezza autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. Vigilanza su tale disposizione da parte dei preposti delle imprese esecutrici.	2	1	2	Verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove. Tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro. Informazione e formazione del personale operante in cantiere incaricato delle operazioni di allestimento service.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 14 di 19
	Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 6) Movimentazione manuale contenitori su ruote ("flight cases") sia in fase di allestimento che di "load out"						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Schiacciamenti, colpi, impatti con conseguenti traumi, ferite, fratture, contusioni.	Addetti al facchinaggio e tutto il personale delle imprese esecutrici, tecnici, artisti, personale di produzione.	Rispetto scrupoloso delle basilari norme comportamentali con particolare riferimento a porre la massima attenzione (soprattutto nelle fasi di disallestimento) alla contemporanea presenza di personale tecnico. Movimentazione dei contenitori più pesanti ed ingombranti con l'ausilio di almeno 2 addetti. Divieto assoluto di farsi trasportare sopra i flight cases. Divieto assoluto di abbandonare gli stessi su piani inclinati durante la loro movimentazione. D.P.I.: obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo nonché in aggiunta, e per il personale di facchinaggio, idonei guanti protettivi.	2	1	2	Informazione e formazione del personale operante in cantiere incaricato delle operazioni di allestimento e disallestimento.

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 7) Prove e rappresentazione dell'evento						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Inciampi, cadute, scivolamenti, caduta materiali dall'alto, schiacciamenti, colpi, impatti con conseguenti traumi, ferite lacerocontuse, fratture, esposizione a rumore.	Tutto il personale delle imprese esecutrici, tecnici, artisti, personale di produzione.	Rispetto scrupoloso delle basilari norme comportamentali con particolare riferimento a porre la massima attenzione alla contemporanea presenza di personale tecnico e artistico. Se presente personale tecnico esterno verifica delle eventuali necessarie abilitazioni. D.P.I. Obbligo per TUTTO il personale tecnico presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo nonché, se del caso, sistemi anticaduta e/o di trattenuta.	2	1	2	Informazione al personale esterno operante sul palcoscenico dei rischi presenti durante le movimentazioni dei tecnici. Divieto di sosta e transito per il personale artistico sul palcoscenico e sul lato est dello stesso dietro le quinte durante i cambi scena. A tal fine sono predisposti e segnalati idonei camminamenti dietro le quinte (sul lato est si deve utilizzare il corridoio attiguo).
Incendio, scoppio.	Tutto il personale delle imprese esecutrici, tecnici, artisti, personale di produzione.	Presenza del Piano di Emergenza Interno. Affissione delle planimetrie di emergenza nei luoghi di lavoro. Dotazione dei presidi e impianti di estinzione incendi adeguati e segnalati con cartello. Predisposizione lampade d'illuminazione di sicurezza e segnaletica di salvataggio. TUTTO il personale tecnico dipendente de I TEATRI è formato per l'emergenza incendio. Durante le rappresentazioni con presenza di pubblico è sempre presente un presidio dei Vigili del Fuoco.	1	4	4	Divulgazione ai propri incaricati delle informazioni ricevute dal Committente in relazione alla gestione delle emergenze ed ai comportamenti idonei e di sicurezza. Adeguamento al Piano di Emergenza interno de I TEATRI. Rispetto del divieto di fumo. Rispetto del divieto di utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato. Divieto di ostruzione con oggetti e materiali delle vie di esodo, delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 15 di 19
	Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

ATTIVITA'/FASE DI LAVORO 8) Smontaggio, movimentazione e carico sui mezzi dei materiali di allestimento (backline, scenografie, audio, video, luci, ecc.)						
Identificazione del rischio interferenziale	Identificazione degli esposti al rischio interferenziale	Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Stima del rischio			Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici per eliminare/ridurre le interferenze
			P	D	R	
Ribaltamento e caduta delle casse di contenimento delle attrezzature durante lo smontaggio e il trasporto. Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali. Schiacciamento degli arti superiori e inferiori durante la movimentazione. Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali sui piani. Elettrocuzione. Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano.	Addetti al facchinaggio e tutto il personale delle imprese esecutrici, tecnici, artisti, personale di produzione.	<p>La fase operativa è da curare in modo particolare in quanto devono essere smontati e movimentati in poco tempo tutti di materiali usati per l'allestimento dello spettacolo. In particolare è da curare in modo specifico la compresenza di varie imprese e la sovrapposizione di diverse operazioni e quindi di lavoratori che seguono piani di lavoro specializzati, i quali sono coordinati in loco a cura del responsabile di produzione (ed assistente produzione) secondo un piano di montaggio elaborato e controllato dalla direzione tecnica della produzione. Particolare attenzione va posta alle condizioni generali di illuminazione dell'area interessata alle operazioni, specie per quanto concerne le che si svolgono in orario serale/notturno.</p> <p><u>Norme comportamentali per i lavoratori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati da terra per caricarli sui camion; - porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (creste della zincatura, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.); - porre la massima attenzione alle operazioni di smontaggio delle strutture modulari in acciaio, che presentano per la loro conformazione e per il metodo di montaggio rischi specifici (vedi sopra); in particolare, ai lavoratori che compiono operazioni ad altezza superiore a ml. 2 da terra, viene ordinato di utilizzare cinture di sicurezza e adeguati ancoraggi; - i lavoratori devono essere informati che possono trasportare a mano un carico massimo di Kg. 25 per una distanza non superiore a ml. 100 (detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto). <p>D.P.I.</p> <p>Obbligo per TUTTO il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo nonché in aggiunta, e per il personale di facchinaggio, idonei guanti protettivi.</p>	2	1	2	Informazione e formazione del personale operante in cantiere incaricato delle operazioni di allestimento e disallestimento.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 16 di 19
Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	1	INFORTUNIO DI MODESTA ENTITÀ GUARIBILE IN POCHI GIORNI
	MEDIO	2/3	INFORTUNIO CON INVALIDITÀ REVERSIBILE
	ALTO	4/7	INFORTUNIO CON EFFETTI DI INVALIDITÀ PARZIALE PERMANENTE
	MOLTO ALTO	8/16	INFORTUNIO CHE PUÒ AVERE CONSEGUENZE QUALI DECESSO O INVALIDITÀ TOTALE E/O PERMANENTE

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	CALCOLO INDICE DI RISCHIO	R = Probabilità X Danno <table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">P</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="background-color: #FFA500; text-align: center;">4</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">8</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">12</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">16</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">3</td> <td style="background-color: #FFA500; text-align: center;">6</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">9</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">12</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">2</td> <td style="background-color: #FFA500; text-align: center;">4</td> <td style="background-color: #FFA500; text-align: center;">6</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">8</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="background-color: #90EE90; text-align: center;">1</td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">2</td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">3</td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">4</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> </table>					P						4	4	8	12	16		3	3	6	9	12		2	2	4	6	8		1	1	2	3	4			1	2	3	4	D
	P																																									
	4	4	8	12	16																																					
	3	3	6	9	12																																					
2	2	4	6	8																																						
1	1	2	3	4																																						
	1	2	3	4	D																																					
PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'EVENTO	<p>4 Altamente probabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.); - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda. <p>3 Probabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; - E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda. <p>2 Poco probabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - Sono noti rarissimi episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. <p>1 Improbabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - Non sono noti episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. 																																									
ENTITA' DEL DANNO	<p>4 Gravissimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. <p>3 Grave</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. <p>2 Medio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti reversibili. <p>1 Lieve</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 																																									
PIANO DI AZIONE	<p>R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza</p> <p>R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine</p> <p>R > 1 Azioni correttive da programmare</p> <p>R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione</p>																																									

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 17 di 19</p>
<p>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</p>	

NOTE: elenco allegati

- | |
|----------------------------|
| 1. Planimetrie d'emergenza |
|----------------------------|

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza riconosciuti dall'appaltante sono quelli derivanti dalle misure predisposte per eliminare o limitare le interferenze che si possono creare nei luoghi di lavoro e contenute nella presente sezione del DUVRI.

Data la natura del servizio in appalto, non si ritiene vi siano costi della sicurezza relativi ad opere provvisoriale e apprestamenti finalizzati alla riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali. Le uniche misure che si ritiene debbano essere applicate sono le più comuni regole di prudenza e attenzione, dovute a rischi di tipo ambientale delle aree comuni di passaggio.

Vengono, però, considerati alcuni costi inerenti eventuali riunioni di coordinamento (ragionevolmente almeno due all'anno), qualora dovessero presentarsi situazioni non valutate nel presente documento (compresenza di altri fornitori non ancora incaricati, ...). Ci si riserva, pertanto, di revisionare il presente documento in fasi successive.

DESCRIZIONE COSTI	IMPORTO COSTI
Incontri di formazione e coordinamento	€ 1.800,00
Cartellonistica di avvertimento	€ /
Dispositivi di protezione individuale	€ /
Dispositivi di protezione collettiva	€ /
Costi specifici per le misure di prevenzione: <i>Descrizione:</i>	€ /
Costi specifici per le misure di prevenzione: <i>Descrizione:</i>	€ /
TOTALE	€ 1.800,00

CONSIDERAZIONI FINALI

I rappresentanti dell'appaltante, delle imprese coinvolte e i lavoratori autonomi preso atto e condividendo i contenuti del presente documento, onde garantire le attività di cooperazione e coordinamento, si impegnano a segnalare tempestivamente, ogni modifica ai processi lavorativi indicati al momento della stesura del presente documento e/o di introduzione di nuovi rischi.

Del presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze, o DUVRI, vengono redatti più originali in funzione del numero delle imprese coinvolte, che vengono debitamente sottoscritti dai rappresentanti delle funzioni aziendali dell'appaltante, dell'appaltatore e/o lavoratore autonomo e subappaltatore/subappaltatori indicati di seguito nella sezione firme.

Con la sottoscrizione del presente DUVRI i suddetti rappresentanti dei soggetti, che hanno partecipato alla redazione, si danno reciprocamente atto che ognuno di essi ha ricevuto originale del presente DUVRI sottoscritto e datato.

Si ricorda inoltre che l'appaltatore/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alle lavorazioni assegnate, nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che per le macchine/attrezzature impiegate.

Ulteriori misure integrative saranno definite a seguito di riunione di coordinamento preliminare all'avvio dell'appalto.

<p>Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)</p>	<p>Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 18 di 19</p>
<p>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</p>	

FIRME PER IL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Per l'appaltante:

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
<input type="checkbox"/> - LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/> - RSPP <input type="checkbox"/> - PREPOSTO		

Per l'appaltatore:

IMPRESA	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
<input type="checkbox"/> - DATORE LAVORO <input type="checkbox"/> - RSPP <input type="checkbox"/> - PREPOSTO LAVORI			

Reggio Emilia,

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione Documento Unico di Valutazione dei Rischi da attività Interferenti (DUVRI)	Modulo: GS_APPALTI_05 Edizione: aprile 2018 Revisione: 01 Pagina: 19 di 19
<i>Art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.</i>	

ALLEGATO 1

TEATRO “ _____ ” PLANIMETRIE DELLE VIE DI ESODO